Covid a scuola, disposta la quarantena per una classe del Columba di Sortino

Con provvedimento dell’autorità sanitaria, è stata disposta la quarantena per una classe del comprensivo Columba di Sortino. Un caso di positività al covid ha suggerito la pronta adozione del provvedimento. Fino al 18 marzo disposta per la classe interessata la didattica a distanza. Per tutti gli altri studenti, lezioni in presenza regolari. La scuola è, infatti, regolarmente aperta.
Secondo l’ultimo dato disponibile, sono 11 gli attuali positivi a Sortino. La cittadina montana era riuscita, due settimane addietro, ad azzerare i contagi e le positività. Poi una veloce recrudescenza, sino all’odierno provvedimento di quarantena per una classe del Columba.

Emergenza covid a Melilli, la deputata Ternullo (FI): "meglio chiudere tutte le scuole"

“La situazione emergenziale a Melilli è sotto gli occhi di tutti. I contagi aumentano e specie tra le strutture scolastiche l’allerta è alta. Per tale motivo, invito il sindaco e la protezione civile, a chiudere tutti i plessi scolastici siti a Melilli centro, sia il Rodari che il Matteotti, oltre al Costanzo che è già chiuso per ovvi motivi

strutturali. Proprio a tal proposito, considerato che è crollato il tetto, chiedo che il plesso scolastico, prima che gli alunni rientrino in classe, venga messo in sicurezza, con tanto di documentazione che ne accerti l'agibilità per tutti: alunni, insegnanti e personale scolastico. Tra l'altro, a seguito del sopralluogo effettuato dai consiglieri Miceli e Cannata, presso il Costanzo, lo stesso responsabile LL.PP ha confermato che non c'è fretta per la riapertura. Per quanto invece concerne l'invito alla chiusura dei plessi di Melilli centro, ricordo che parliamo di una piccola cittadina, in cui soggetti dello stesso nucleo familiare, possono frequentare scuole differenti, con il rischio di creare e amplificare eventuali focolai domestici che non possiamo permetterci. Pertanto, suggerisco una chiusura legata al buon senso, che possa bloccare sul nascere successivi disagi". Lo riferisce in una nota la deputata regionale di Forza Italia, Daniela Ternullo.

Vaccini, la Regione accelera la Fase 3 e arriva il via libera anche per i netturbini

Dopo gli avvocati ed i dipendenti dei tribunali siciliani, arriva il via libera alla vaccinazione con AstraZeneca anche per il personale dei cosiddetti servizi essenziali. Semplificando, si potrebbe prioritariamente parlare della categoria dei netturbini.
Con una nuova circolare, l'assessorato regionale della Salute ha richiamato l'avvenuto aggiornamento del Piano Nazionale di Vaccinazione, "a seguito dell'approvazione del vaccino AstraZeneca da parte di Aifa, anticipando la fase 3 che

prevede, tra le varie categorie, anche i servizi essenziali”. Richiesti gli elenchi con i nominativi delle Srr provinciali e quelli comunali del servizio rifiuti. Il Dipartimento regionale per le attività sanitarie ha invitato a procedere con urgenza nelle comunicazioni, in modo “da procedere alla individuazione delle sedi e alla calendarizzazione dei soggetti da vaccinare”.

Siracusa riscopre la sua grande bellezza: piace la "nuova" area archeologica della Neapolis

Ad inizio settimana ha riaperto i battenti a visitatori e turisti ed oggi l’area archeologica della Neapolis, in occasione della Giornata regionale dei Beni Culturali, si è mostrata con il suo abito migliore. Il lavoro svolto in questi mesi di chiusura dalla direzione del parco archeologico ha permesso di ripulire la grande area, dove sono concentrati alcuni degli antichi monumenti più prestigiosi della città. Tornano visitabili la grotta dei cordari e quella del salnitro. I nuovi percorsi permetteranno, poi, ai primi di maggio, di arrivare fino quasi alla cosiddetta tomba di Archimede.













Dall’anfiteatro romano all’ara di Ierone, passando per

l’orecchio di Dionisio e la latomia del Paradiso si rimane colpiti dalle ritrovate dimensioni degli spazi, senza vegetazione infestante. Il teatro greco rimane la perla dell’area archeologica della Neapolis pronta anche per visite in notturna e altri angoli per la cultura e lo spettacolo con un teatro all’aperto, nel cuore della latomia del Paradiso ripulita e ritrovata.
Quasi come un omaggio al gran lavoro svolto dalla direzione del parco archeologico, il sindaco di Siracusa insieme a diversi assessori della giunta comunale hanno visitato la Neapolis, visionando ed apprezzando tutte le novità. “Grande emozione, qui è stato fatto un gran lavoro da parte della direzione del parco archeologico e da Aditus. Questo momento è un segnale di rinascita che valorizza tutta Siracusa”, ha detto il primo cittadino percorrendo alcuni tratti dei nuovi percorsi.

Siracusa. Teatro di Verdura alla Latomia dei Cappuccini, 308mila euro per recuperare il sito

Nell’ambito del Pac, il Programma di azione e coesione della Sicilia, è stato finanziato nella sua interezza il progetto di “attrezzamento delle Latomie dei Cappuccini per lo svolgimento di attività culturali, musicali e teatrali”.
Presentato dal Comune nel 2019, come da proposta del Consiglio comunale, il progetto permetterà il recupero, per la sua piena fruizione, di uno dei luoghi simbolo della cultura cittadina, quel “Teatro di Verdura che- dichiarano il sindaco, Francesco

Italia, e l’assessore alle Politiche culturali, Fabio Granata- negli anni a cavallo tra il 1960 ed il 1970 è stato uno spazio teatrale e concertistico. Il pieno recupero del sito, che ubicato sotto il giardino di Villa Politi è un altro proscenio all’aperto nella disponibilità del Comune, permetterà al contempo una rigenerazione delle Latomie dei Cappuccini come luogo di cultura. Esso infatti si inserisce ed armonizza con gli altri che lo circondano, quali il borgo di Santa Lucia o la pista ciclabile, diventando quindi un ulteriore percorso attrezzato da offrire ai turisti”.
Il finanziamento ammonta a poco meno di 308mila euro e costituisce una parte del più complessivo progetto di riqualificazione delle Latomie dei Cappuccini, pari a 850mila euro, per il quale sono stati presentati altri progetti esecutivi nell’ambito di Agenda Urbana.
Il progetto prevede la realizzazione di un palcoscenico in legno di 200 mq ed una platea da 570 posti, con quattro vie di accesso ed esodo sempre illuminate, ed un proprio gruppo elettrogeno. Tra i servizi previsti anche un ascensore per la piena accessibilità del sito. “In questo modo- aggiungono Italia e Granata- quello del Teatro di Verdura diventa anche un progetto di coesione sociale: gli interventi previsti a favore delle persone diversamente abili permetteranno infatti di allargare la platea dei beneficiari finali”.

Francofonte. E' ritenuto un abilissimo ladro, arrestato dai carabinieri: "Svaligiava

appartamenti"

E’ considerato una sorta di Arsenio Lupin, abilissimo. I Carabinieri della Stazione di Francofonte hanno tratto in arresto Adriano La Cognata, pregiudicato francofontese 34enne.
L’uomo, incurante delle ragioni per le quali l’Autorità Giudiziaria lo aveva già sottoposto alla misura dell’obbligo di dimora nel comune di residenza con permanenza in casa nelle ore notturne e all’obbligo di presentazione in caserma per reati connessi agli stupefacenti e contro il patrimonio, avrebbe continuato a delinquere, tanto da essere stato riconosciuto autore di due furti in abitazione e indiziato per una serie di altri episodi, che nelle scorse settimane hanno afflitto il centro urbano e destato un forte allarme nella popolazione francofontese.
I risultati investigativi prodotti dai militari, che sin da subito sono stati sulle tracce del presunto ladro mediante anche la visione dei filmati dei sistemi di videosorveglianza installati nei pressi delle abitazioni prese di mira, hanno indotto l’Autorità Giudiziaria ad emettere provvedimento di aggravamento della misura cautelare già in atto, ritenuta ormai non più idonea, con quella più afflittiva della custodia cautelare in carcere. Dalle immagini raccolte si evince come il soggetto avesse sviluppato una notevole abilità nello scassinare porte e finestre senza essere scoperto: scaltro come pochi, era pronto a nascondersi ogni volta si accorgeva del passaggio di qualcuno ed a riprendere il proprio operato non appena il campo era di nuovo libero. Una volta penetrato negli appartamenti, al sicuro dagli sguardi esterni, faceva razzia di quel che trovava, allontanandosi subito dopo senza lasciare tracce. L’uomo è stato condotto nel carcere di Cavadonna. Ecco le immagini catturate dagli inquirenti.

Avola. Perseguita e minaccia l'ex moglie: divieto di avvicinamento per un 48enne

Divieto di avvicinamento alla ex moglie, alla sua abitazione, ai luoghi che frequenta e l’obbligo di mantenersi ad una distanza di almeno 200 metri. E’ quanto disposto a carico di un uomo di 48 anni. L’ordinanza della misura cautelare è stata eseguita ieri sera dagli agenti del commissariato di Avola. L’uomo non dovrà comunicare in alcun modo con la donna. E’ la conseguenza di comportamenti persecutori adottati dall’uomo nei confronti dell’ex moglie. Non rassegnandosi alla separazione, da tempo la perseguitava ricorrendo a messaggi ed anche a minacce.

Noto. Furto e porto di oggetti atti ad offendere: due denunciati, sorpresi dalla polizia

Furto e porto di oggetti atti ad offendere in concorso. Ne sono ritenuti responsabili due uomini di 65 e 46 anni, entrambi di Avola. Alle 10.30 di ieri, a seguito di segnalazione, gli agenti hanno raggiunto l’area collinare di San Corrado in contrada Cozzo Tondo dove, poco prima, un agente fuori servizio aveva notato la presenza di due persone sospette all’interno di una proprietà in costruzione. Sul posto, i poliziotti hanno intercettato un autocarro in sosta e

un individuo intento a trasportare sul mezzo due rotoli di recinzione metallica mentre l’altro, nella veranda dell’immobile in costruzione, accantonava altri rotoli di recinzione. Alla vista dei poliziotti, i due hanno tentato di di dileguarsi, senza riuscirci. Chiesta contezza della condotta, i due avrebbero giustificato la loro presenza in quel luogo sostenendo che giorni addietro, una persona non meglio indicata li aveva autorizzati a prelevare il materiale ferroso lì collocato. Presi contatti col proprietario dell’immobile, quest’ultimo negava d’aver dato tale autorizzazione e, pertanto, si procedeva alla perquisizione del veicolo dove venivano rinvenuti, nascosti sotto il sedile, numerosi oggetti atti allo scasso (9 palanchini, 2 cesoie, 1 ascia con manico in legno di cm 50, 4 mazze in legno e 4 scalpelli). I due soggetti, sui quali gravavano precedenti specifici di polizia, sono stati denunciati.

Pachino. "Non fu rapina": concluso il processo a carico di un 47enne, l'episodio nel 2018

Non fu una rapina ma minaccia aggravata. Si è concluso con questa decisione, davanti al Collegio penale del Tribunale (presidente la dottoressa Carla Frau, a latere i giudici Mazziotta e Belpasso), il processo a carico del pachinese Claudio Sipione,47 anni, difeso dall’avvocato Luigi Caruso Verso.
L’uomo era accusato di rapina aggravata, perpetrata la sera di sabato 5 maggio 2018, ai danni dei titolari di un noto

ristorante-pizzeria di Portopalo .
Secondo l’accusa, Sipione, che aveva bevuto molto, aveva ottenuto la somma di venti euro dai titolari del locale mediante minacce con l’uso di una pistola, rivelatasi in seguito un’arma giocattolo priva di tappo rosso.
Comparso davanti al Gip, dottoressa Intini, che gli aveva applicato la misura dell’obbligo di presentazione ,l’uomo, alla presenza del suo legale, si era sottoposto all’interrogatorio di garanzia ed aveva dichiarato che si era trattato semplicemente della richiesta di un prestito, visto che aveva perduto il posto di lavoro e che la pistola-giocattolo era stata esibita soltanto verso un cameriere che, vantando di essere esperto di arti marziali, era intervenuto mentre Sipione stava andando via.
In dibattimento la versione era stata sostanzialmente confermata da uno dei titolari del locale, che aveva dichiarato che la banconota da venti euro era stata consegnata all’uomo (che, peraltro, l’aveva poi stracciata) prima dell’alterco con il cameriere e della esibizione dell’arma giocattolo.
Il Pm Parodi aveva chiesto di concedere le attenuanti generiche prevalenti sulle aggravanti e di condannare l’imputato alla pena di 3 anni e 4 mesi di reclusione.
L’avv. Caruso Verso ha sostenuto che l’episodio non poteva integrare gli estremi della rapina perché la dazione di denaro era avvenuta senza che l’imputato esercitasse alcuna pressione e che, in ogni caso, era avvenuta prima che pronunciasse espressioni minacciose, esclusivamente rivolte al cameriere intervenuto e non ai titolari del locale.
Il Tribunale, condividendo la tesi del legale siracusano, ha ritenuto insussistente il delitto di rapina ed ha qualificato il fatto come minaccia aggravata, infliggendo all’imputato la pena di cinque mesi di reclusione.

Revocato l'affidamento ai servizi sociali ad un 35enne: trasferito in carcere

Era stato sottoposto all’affidamento terapeutico ai servizi sociali in quanto tossicodipendente, ma il beneficio concesso dal tribunale di sorveglianza dopo una condanna inflitta per maltrattamenti alla convivente è stata revocata. Alla base della decisione, i comportamenti che l’uomo avrebbe continuato ad adottare. E’ stato, pertanto, disposto l’arresto ed il trasferimento nel carcere di Cavadonna.